

Distribuzione

La **santolina** è una pianta arbustiva originaria probabilmente dell'area mediterranea, dal portamento eretto o semiprostrato, molto aromatica.

In Italia è presente, coltivata a **scopo ornamentale** e talora inselvaticata, in quasi tutto il territorio.

Cresce nei **luoghi aridi e sassosi**, dal piano ai 1000 metri.

Descrizione

È un piccolo **arbusto sempreverde** originario dell'Europa mediterranea; le piante di alcuni anni possono raggiungere i 50-60 cm di altezza, espandendosi per 80-90 cm in larghezza.

Ha portamento eretto o semi-prostrato e costituisce **densi arbusti tondeggianti**, costituiti da sottili fusti legnosi ricoperti da foglie molto divise, composte da piccoli lobi lineari, di colore grigio-verde, dall'aspetto lanoso, intensamente profumati. In estate produce **piccoli fiorellini gialli**, arrotondati, riuniti in infiorescenze apicali.



Ideale come **pianta da bordura**, per il fogliame molto decorativo, viene utilizzata anche nelle airole di piante aromatiche, anche se le foglie profumate non sono comunemente presenti nelle ricette della nostra penisola.

Ecologia e usi

Le santoline necessitano di essere poste a dimora in **luoghi molto luminosi e soleggiati**. Preferiscono terreni sciolti, ben drenati,



Nome comune	Santolina cipressina
Nome scientifico	<i>Santolina chamaecyparissus</i> (Linneo, 1753)
Famiglia	Asteraceae
Ordine	Asterales
Classe	Magnoliopsida

sabbiosi e possibilmente calcarei; di solito comunque si sviluppano senza problemi in qualsiasi terreno, visto che hanno pochissime esigenze: vivono bene anche nei suoli argillosi e in quelli aridi e magri.

È molto **rustica**: sopporta le alte temperature allo stesso modo in cui sopporta le basse, anche se alle latitudini in cui la temperatura scende sotto ai -15°C è consigliabile proteggerla pacciando il piede e il cespo con uno strato abbondante di paglia.

Nelle zone in cui nevica abbondantemente essendo una suffruticosa, i rami possono spezzarsi sotto il peso della coltre di neve. Sopporta bene anche la salsedine e le sue radici sono utilissime come contenimento alle scarpate.

Se il gelo dovesse bruciacchiare qualche ramo, basterà attendere la primavera per veder spuntare dal colletto qualche nuovo germoglio. Anticamente veniva utilizzata per profumare gli armadi e tenere lontane le tarme e come repellente per gli insetti.

Le sue foglie e i suoi rametti, una volta essiccati, si possono conservare per molti mesi in un contenitore di vetro. La santolina possiede **proprietà digestive, antispasmodiche, tonico-stimolanti, antisettiche** (infuso o decotto). Per uso esterno si può usare come antipruriginoso in caso di punture di insetti.

Minacce e conservazione

La presenza in Italia non è spontanea, ma è sporadica e derivata dalla coltivazione come ornamentale, officinale e per le sue proprietà medicinali.

